



BIORITMI

CLAUDIA ARLETTI

bioritmi@repubblica.it

Cose che lui impara se lei è una femminista

Quando una donna femminista ingaggia una delle sue battaglie, da un giorno all'altro scompare. La donna femminista è come un uomo del Novecento e dell'Ottocento. Esce di casa e non sai quando torna...

Così vede le cose un uomo dei nostri giorni e delle nostre vite, e ci piace dare la parola



■ La voce del padrone

La copertina
del libro
di Francesco
Pacifico
(Add,
146 pagine,
18 euro)

a un maschio non più ragazzo nel venerdì che precede la Giornata anti violenza sulle donne (25 novembre), perché è soprattutto agli uomini che viene chiesta la fatica di ripensare se stessi e le relazioni a casa e sul lavoro. In libreria trovate *La voce del padrone*, dove Francesco Pacifico racconta la scissione vissuta da chi, «fin da piccolo trattato come il re del mondo», si innamora di una femminista e va a convivere: è, allo stesso tempo, il reazionario che prova a resistere e il rivoluzionario che vede all'orizzonte la fine di una routine millenaria, come l'impatto del meteorite al tempo dei dinosauri. Poiché poi lui legge tanto e vuole capire, e lei

organizza un festival transfemminista, la faccenda si complica. Tra ansie e pensieri, bello che Carla Lonzi (*Sputiamo su Hegel* lo ricordate?) per l'autore sia una bussola, anzi una regola. Questo racconto è scritto da uno davvero ossessionato dalla femminista che ha in casa, uno che ammette la fatica dell'adattamento e la mette, con brio, nero su bianco.

© riproduzione riservata

